



## AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto n. 12/2023

**Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dei bacini regionali delle Marche – aggiornamenti ai sensi dell’art. 19 delle NTA e dell’art. 68 commi 4 bis e ter del D.Lgs. 152/2006 – proposta di aggiornamento – eliminazione del dissesto cod. F-22-0078 (P3 – R3) e ampliamento del dissesto F-22-0777 (P2- R2) – Comune di Fermo (FM).**

### IL SEGRETARIO GENERALE

#### Visto:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I - recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;
- l’art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall’art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n.221, che istituisce il distretto idrografico dell’Appennino Centrale;
- altresì, l’art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. che al comma 11 prevede: «*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*»;
- la deliberazione n. 116 del 21 gennaio 2004 del Consiglio regionale della Regione Marche recante *Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI), art. 11 della Legge Regione Marche 25/5/1999, n. 13*;

- l'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e in particolare:
  - il comma 4 bis, che dispone: *Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1;*
  - il comma 4 ter, che dispone: *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*

**Considerato che:**

- l'istanza di proposta oggetto del presente decreto è stata presentata da privato cittadino, in data 2.11.2022 - prot. 11883/2022, ai sensi dell'art. 19, comma 1 lett. b) delle N.A del PAI Marche,
  - a supporto della richiesta è stato allegato uno studio specialistico e l'approfondimento, in particolare, ha riguardato le caratteristiche geologico stratigrafiche e le condizioni geomorfologiche ad oggi presenti nell'area interessata in un dintorno significativo;
  - altresì l'indagine è stata condotta mediante l'inquadramento topografico, l'aspetto geomorfologico, la descrizione generale della zona, le caratteristiche idrologiche ed idrogeologiche, la geologia e litologia, la cartografia geologica e geomorfologica ufficiale e lo studio di monitoraggio inclinometrico.
    - sono state, altresì, condotte dettagliate indagini ed eseguite misure inclinometriche;
    - le circostanze descritte dal tecnico incaricato e le conclusioni a cui lo stesso è pervenuto

nell'esercizio della responsabilità civile e professionale;

- si ritiene di condividere, dal punto di vista tecnico, le valutazioni condotte sulla modifica dello stato del dissesto, secondo le metodologie del PAI Marche;
- la richiesta afferiva alla modifica, nel Comune di Fermo, del livello di pericolosità e rischio da P3- R3 a P2 - R2 del dissesto identificato con cod. F-22-0078, ma si ritiene che l'aggiornamento si configuri come eliminazione del dissesto sopraindicato e ampliamento del dissesto F-22-0777 (P2-R2) - colamento quiescente.

**Preso atto:**

- dell'elaborazione della proposta di aggiornamento presentata nel corso della Segreteria Tecnico Operativa del 17 gennaio 2023, agli atti di questa Autorità;
- del parere favorevole della Conferenza Operativa del 25.01.u.s.

**Ritenuto, pertanto:**

- che ricorrano tutti i necessari presupposti per procedere all'emanazione di apposito decreto segretariale di proposta di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali delle Marche mediante l'eliminazione, nel comune di Fermo, del dissesto F-22-0078 (P3-R3) e l'ampliamento del dissesto F-22-0777 (P2-R2) - colamento quiescente.

**DECRETA**

**Art. 1**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 commi 4 *bis* e 4 *ter* del D.lgs. n. 152/2006,, si propone l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali delle Marche mediante l'eliminazione, nel Comune di Fermo, del dissesto F-22-0078 (P3-R3) e l'ampliamento del dissesto F-22-0777 (P2-R2) - colamento quiescente, conformemente a quanto riportato nell'allegato documento istruttorio (**all. 1**) e come da cartografia, parte integrante del presente provvedimento.

**Art. 2**

1. Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, si dà avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Marche, trasmettendone copia alla Regione Marche, alla Provincia di Fermo e al Comune di Fermo.

2. Per giorni trenta dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche la documentazione relativa al presente provvedimento è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e al seguente link web:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

3. Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Marche possono essere presentate osservazioni alla proposta di aggiornamento del PAI di cui all'art. 1 del presente decreto all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: [protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it).

Il Segretario Generale  
prof. ing. Marco CASINI



Limite A.I.

0 30 60 m



### PAI proposta di aggiornamento

